



SCHEMA DI PROGETTO

Denominazione del progetto

Scuola di Formazione Studenti (SFS) 2016

Associazione

Movimento Studenti di Azione Cattolica
(MSAC)

Indirizzo / comune / provincia

Via Aurelia 481, ROMA

Tel. / Fax

06 66132360

Email

msac@azionecattolica.it

**N. Alunni
partecipanti**

1000

Oltre ai mille studenti partecipanti alla fase centrale, si prevede di coinvolgere circa 10000 studenti durante le attività della fase preparatoria nei diversi territori e nelle scuole.

**N. Docenti
partecipanti**

30

Per la partecipazione dei docenti alla fase centrale dell'iniziativa (la tre giorni di formazione), è previsto il consueto esonero dalle lezioni e dallo svolgimento dell'attività didattica, previsto dal MIUR per simili iniziative.

Abstract Progetto

Percorso in cui si inserisce il progetto:
“Anno della Partecipazione”.

Il progetto della “Scuola di Formazione Studenti” si inserisce nel percorso dell'anno della partecipazione che rappresenta il filo conduttore delle attività del Movimento Studenti di Azione Cattolica nell'anno scolastico 2015/16. La riflessione del MSAC sul tema della partecipazione studentesca è partita con la MO.CA (Movimento in Cantiere), il convegno di legislazione scolastica del MSAC svoltosi a Rimini dal 30 aprile al 2 maggio 2014, in cui si è iniziato a riflettere sul protagonismo degli studenti all'interno delle scuole in ambiti di particolare attualità come la valutazione, le nuove forme di didattica e la rappresentanza studentesca. Tale riflessione, in particolare sugli organi collegiali, continuerà anche nel corso del Campo Scuola Estivo Nazionale del Movimento “Diritto al futuro”, che si terrà dal 4 al 9 agosto a Molfetta (BA) e troverà poi grande spazio nelle attività dei circoli diocesani nel prossimo anno scolastico.

Fase preparatoria

Da settembre prenderà il via la fase preparatoria del progetto a partire dalle Oktober Fest del Movimento (l'appuntamento di apertura dell'anno scolastico che ogni anno i gruppi del Movimento organizzano nelle scuole superiori), in cui verranno approfonditi con appositi moduli formativi i diversi spazi e ambiti di partecipazione studentesca all'interno delle scuole. Ogni circolo diocesano del Movimento organizzerà poi, in accordo con le scuole frequentate dagli studenti, un'assemblea d'istituto sul tema della partecipazione per confrontarsi con i propri compagni di scuola, far emergere proposte e idee per superare la “crisi della partecipazione” in cui ci troviamo. Nei mesi successivi le attività ordinarie dei circoli diocesani del MSAC, sempre aperte e rivolte a tutti gli studenti saranno imperniate:

- sulla riflessione sulla partecipazione intesa come umana apertura all'altro, senza la quale nessuna partecipazione associata è possibile (nell'ottica del Giubileo della Misericordia indetto da Papà Francesco)
- sulla riflessione sulla crisi dell'uomo sociale con tre schede formative su tre ambiti di tale crisi: politico, economico e internazionale.

Durante tutto il periodo della fase preparatoria si avrà cura di coinvolgere il maggior numero possibile di studenti nelle attività e le iniziative organizzate dal Movimento proseguendo così sulla strada di un MSAC aperto a tutti, proposta di studenti per studenti che l'associazione porta avanti da sempre. Sempre in tale periodo, i responsabili regionali e nazionali del Movimento visiteranno il maggior

numero possibile di territori per supportare le iniziative e per promuovere la fase centrale del progetto.

Fase centrale

Dopo che i circoli del Movimento avranno riflettuto nella fase preparatoria, insieme ai propri compagni di scuola avranno riflettuto sui temi appena citati tra settembre 2015 e fine febbraio 2016, si terrà a Montesilvano (PE), l'11-12-13 marzo 2016, l'evento centrale del Progetto, ovvero la Scuola di Formazione studenti vera e propria che avrà come tema "la scuola che educa a partecipare". Obiettivo della SFS sarà far sì che gli studenti, dopo aver riflettuto sulla crisi della partecipazione a scuola e dell'"uomo sociale" (quindi della partecipazione in ambito politico, economico e internazionale) possano formulare proposte, scambiarsi idee ed approfondire tali ambiti. Le attività dell'SFS si svolgeranno su tre giorni, strutturati con attività che prevedono workshop (sulla partecipazione politica, economica e in ambito internazionale, a partire dalle esperienze maturate sui banchi di scuola), momenti di confronto e condivisione tra studenti proveniente da realtà di tutta Italia, incontri con ospiti del mondo della politica, dell'istruzione, dell'informazione e attività per mettere in comune buone pratiche e progetti realizzati su queste tematiche da scuole e circoli del MSAC.

Saranno invitati ospiti di levatura nazionale e internazionale a dialogare con gli studenti, il Ministro dell'Istruzione e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

I tre giorni avranno anche la finalità di favorire il formarsi di reti tra studenti di tutta la Penisola; per abbassare i costi e permettere di partecipare al maggior numero di studenti possibile, le sistemazioni per il soggiorno dei partecipanti saranno improntate alla massima frugalità possibile per garantire la buona riuscita dell'evento.

Fase finale

Dopo lo svolgimento dell'SFS, oltre a procedere con una verifica delle attività svolte con questionari e altre iniziative, i partecipanti si concentreranno, nelle diverse realtà territoriali, sulla condivisione dell'esperienza fatta durante la Scuola di Formazione con i compagni di scuola per portare conclusioni e idee nelle diverse realtà e costruire nuovi percorsi, attività partendo da questa esperienza.

- 1. Rilevazione dei bisogni e contesto in cui si sviluppa il progetto**

Il progetto s'inserisce nella riflessione che il Movimento Studenti sta portando avanti a tutti i livelli (diocesano, regionale e nazionale) sulla partecipazione degli studenti alla vita della comunità scolastica, con particolare attenzione all' accoglienza degli altri, al "lavorare in squadra" e non in competizione all' interno dei gruppi classe, la riscoperta dei legami e la scuola vista come luogo in cui si educa alla crescita comune e come comunità educante in cui si educano le giovani generazioni. Infatti dall'analisi della situazione delle scuole superiori emerge sempre più un preponderante distacco degli studenti dagli spazi di partecipazione, dal dialogo e dalle esperienze di lavoro di squadra finalizzato alla comune crescita e al rafforzamento dei legami interpersonali.

- 2. Metodologia dei processi**

Metodi e strategie individuate per l'espletamento dell'attività progettuale

In tutte le fasi del progetto le attività saranno realizzate mediante il ricorso alla *peer education* tra gli studenti, a *workshop*, *barcamp*, laboratori e attività innovative sia dal punto di vista didattico che progettuale; tutte le attività nei territori verranno preparate e realizzate sulla base di tracce nazionali che gli studenti svilupperanno lavorando in gruppo e in rete e presenteranno ai propri compagni di scuola con l'ausilio di esperti e grazie a contributi multimediali e digitali.

Inoltre si porrà attenzione anche alla formazione degli studenti dal punto di vista della comunicazione affinché condividano, sia nelle scuole che mediante i social network, i risultati e gli spunti del progetto.

Infine si punterà anche, nei territori, sulle modalità di autofinanziamento degli studenti per far sì che i ragazzi possano abbattere i costi dei trasporti per e da la sede dell'SFS.

- 3. Tecnologie utilizzate**

Particolare attenzione viene posta nell'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti quali LIM, attrezzature e laboratori informatici a disposizione degli studenti nelle scuole.

4. Collegamento con progetti già attuati

Il progetto dell'SFS 2016 si inserisce in un lungo percorso già sperimentato dal Movimento Studenti di Azione Cattolica negli anni precedenti. Questa edizione della Scuola di Formazione Studenti è infatti la sesta.

Ma cos'è la SFS, Scuola di Formazione Studenti?

Ogni tre anni il MSAC organizza una “Scuola di Formazione” aperta agli studenti della scuola secondaria superiore di tutta Italia, anche se non aderenti all’associazione o lontani dalla sua sensibilità religiosa o culturale. L’iniziativa nasce per offrire ai partecipanti la possibilità di fare un’esperienza formativa riguardo i temi dell’educazione, della cittadinanza, della partecipazione responsabile e del protagonismo studentesco, con la possibilità di dialogare con coetanei provenienti da tutto il Paese e con rappresentanti insigni della società civile, della politica e delle istituzioni. La prima edizione, svoltasi a Roma nell’aprile 2001, vide la partecipazione dell’allora Ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro e di oltre settecento ragazzi provenienti da più di novanta province. Alla seconda edizione, svoltasi a Chianciano Terme (SI) nell’aprile 2004 e dal titolo “Scuola mia fatti città!”, hanno partecipato 1800 studenti provenienti da tutta Italia e, tra gli altri ospiti, Tano Grasso, uomo simbolo della lotta al racket, e Forte Clo, vicepresidente dell’Unione Province Italiane. La terza edizione si è svolta invece nel 2007, di nuovo a Chianciano Terme dal 13 al 15 aprile, col titolo “La scuola che serve”. Tra gli ospiti, Paolo Giuntella, Ugo De Siervo, giudice della corte costituzionale, e il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni. La quarta edizione, infine, dal titolo “La scuola che lascia il segno!”, si è svolta a Rimini dal 16 al 18 aprile 2010. In quell’occasione si è parlato di bene comune, nel segno di un personaggio che ha fatto la storia del nostro Stato ma anche dell’Azione Cattolica: Vittorio Bachelet, ex presidente del CSM assassinato dalle BR nel 1980. A Rimini, tra gli altri, Giovanni Bachelet (figlio di Vittorio), l’ex Presidente della corte costituzionale Giovanni Maria Flick e l’allora ministro della Gioventù Giorgia Meloni si sono confrontati con gli studenti, per capire come da giovani è possibile “lasciare un segno” grazie alla scuola nella società.

L’edizione più recente, la quinta, si è tenuta a Fiuggi, dal 19 al 21 aprile 2013 dal titolo “La scuola che verrà”. In questa edizione, a cui hanno partecipato oltre mille studenti, si è partiti da una riflessione generale su giovani e futuro, si sono analizzati i motivi di sfiducia nel futuro, fino a cercare elementi per realizzare una società più equa, più giusta, in cui insomma si possa guardare al domani con speranza. Solidarietà, giustizia sociale, green economy, sviluppo sostenibile: sono solo alcune delle “parole chiave” dell’incontro di Fiuggi. Al centro, sempre e comunque la

scuola, vista come luogo e comunità che deve adattarsi alle nuove tecnologie e alle esigenze dei ragazzi di oggi, a partire dalla necessità di nuovi metodi di apprendimento e di una costante attenzione all' educazione civica.

5. Obiettivi

- Affrontare il tema della crisi della partecipazione nella scuola e nella società, arrivando però anche a proposte concrete su come rilanciare tale partecipazione;
- Riflettere sulla scuola intesa come comunità educativa, prima palestra di partecipazione ed educazione civica;
- Stimolare il lavoro in rete tra i circoli del Movimento e coinvolgere il maggior numero possibile di studenti nelle attività dell'associazione.

6. Risultati attesi

Stimolare il dibattito e la formulazione di proposte sulla partecipazione a scuola nella società, sviluppo dello spirito critico dei ragazzi e la capacità di realizzare progetti nella realtà concreta delle scuole, mettere in comune buone pratiche e creazione di reti tra i diversi territori.

7. Tipologia prodotti finali

Oltre alle ricadute per la crescita e la formazione degli studenti partecipanti si prevede la realizzazione di elaborati, scritti, multimediali e grafici, per illustrare le proposte emerse nei territori e durante la Scuola di Formazione Studenti, diffondere le buone pratiche e le attività svolte.

8. Raccordi con il territorio

Nelle fasi preparatorie e finali il raccordo con il territorio è essenziale per la realizzazione delle iniziative, non solo perché esse potranno essere adattate alle specificità territoriali ma anche perché in tali attività verranno coinvolti ospiti, testimoni ed esperti dei diversi territori. Nella fase centrale sarà l'SFS stessa a creare nuovi raccordi e reti tra territori grazie ai legami che si creeranno tra i partecipanti come già accaduto nelle precedenti edizioni.

9. Sperimentazione guidata in classe/scuola, in itinere | Le attività delle fasi preparatoria e finale si svolgeranno di preferenza nelle scuole, in particolare verranno realizzati percorsi specifici con gli insegnanti che aderiranno al progetto con le proprie classi.

10. Monitoraggio | Durante le fasi preparatoria e finale le attività nei Circoli diocesani e nelle scuole verranno monitorate dai responsabili regionali e nazionali del MSAC.
Le attività della fase centrale verranno monitorate tramite appositi questionari che verranno compilati dagli studenti partecipanti.

11. Diffusione dei risultati raggiunti | Durante la fase preparatoria i circoli diocesani del MSAC cureranno la diffusione delle informazioni riguardanti le iniziative messe in campo sui media locali, sui giornalini scolastico e sui social network.
Nel frattempo una apposita commissione nazionale del MSAC curerà tutti gli aspetti legati alla comunicazione e all'informazione dell'evento.
Durante l'evento centrale del progetto (la SFS vera e propria) verrà allestita, come nelle precedenti edizioni della Scuola di Formazione Studenti, una sala stampa e saranno invitati a seguire i lavori giornalisti di tutte i principali mezzi di informazione nazionali.
Nella fase finale gli studenti riporteranno nelle proprie realtà territoriali l'esperienza fatta e verranno pubblicati gli atti, i video e gli interventi dell'SFS sul sito nazionale del MSAC.

12. Partnership | Nella realizzazione del progetto verranno coinvolti partner istituzionali, a partire dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, università e enti e istituti quali l'Istituto Bachelet e l'Istituto Toniolo; gli enti locali del territorio, le fondazioni bancarie che portano avanti progetti relativi al mondo della scuola, aziende oltre naturalmente alle istituzioni scolastiche.

- 13. Pianificazione dei tempi** | **Fase preparatoria**
Settembre 2015- marzo 2016
- Oktober Fest e connesse attività sulla partecipazione;
 - Assemblee di istituto nelle scuole;
 - Percorsi formativi sulla base delle schede nazionali: misericordia e Giubileo, crisi dell'uomo sociale dal punto di vista politico, economico e internazionale in preparazione dell'SFS;
 - Monitoraggio delle attività.
- Fase centrale**
Aprile 2016 (15/16/17 aprile)
- Scuola di Formazione Studenti.
- Fase finale**
Maggio/giugno 2016
- Monitoraggio dei risultati dell'SFS, diffusione dei contenuti e delle attività della fase centrale nei territori.
-
- 14. Pianificazione dei costi e dei cofinanziamenti** | I costi dell'evento sono stati preventivati attraverso un'analisi delle uscite e delle entrate, calcolate utilizzando gli importi degli anni precedenti. Le entrate sono costituite dalle quote di contribuzione dei partecipanti e dai finanziamenti previsti.

Roma,

I Segretari Nazionali MSAC
Dott. Gioele Anni
Adelaide Iacobelli